



COMUNE DI CURTAROLO

Provincia di Padova
Area Servizi Finanziari

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
SULLA GESTIONE E NOTA
INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
COMUNALE 2015**

NORMATIVA

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica è uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione che è in corso dall'anno 2009.

In particolare questo tema è stato toccato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L.196/2009 e D. Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009).

La legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione all'art. 2 – stabilisce che vengono definiti e individuati: i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati, con previsione di sanzioni a carico dell'ente in caso di mancato rispetto di tale termine.

Successivamente il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, recita: “Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati”.

Per gli Enti Locali le modalità di consolidamento dei bilanci con le proprie società partecipate sono definite dal principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato (allegato 4/4 del Dlgs 118/2011).

Tale principio prevede che gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il principio contabile applicato definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato.

In particolare secondo tale principio, il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

Il bilancio consolidato è obbligatorio dal 2015 per tutti gli enti, esclusi i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che sono tenuti alla predisposizione di tale documento contabile a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017.

Il Bilancio Consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati.

E' riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce. E' approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, benché il termine sia solo ordinatorio.

FUNZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l'elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato a orientare la pianificazione e la programmazione del “Gruppo” (che si esprime con il Documento Unico di Programmazione e con il bilancio di previsione).

Il bilancio consolidato deve rappresentare uno strumento per superare le carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, permettendo una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.

Esso deve consentire all'ente a capo del "Gruppo amministrazione pubblica" di disporre di un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia gli organismi – societari e non – in cui si articola il gruppo di cui l'ente è a capo.

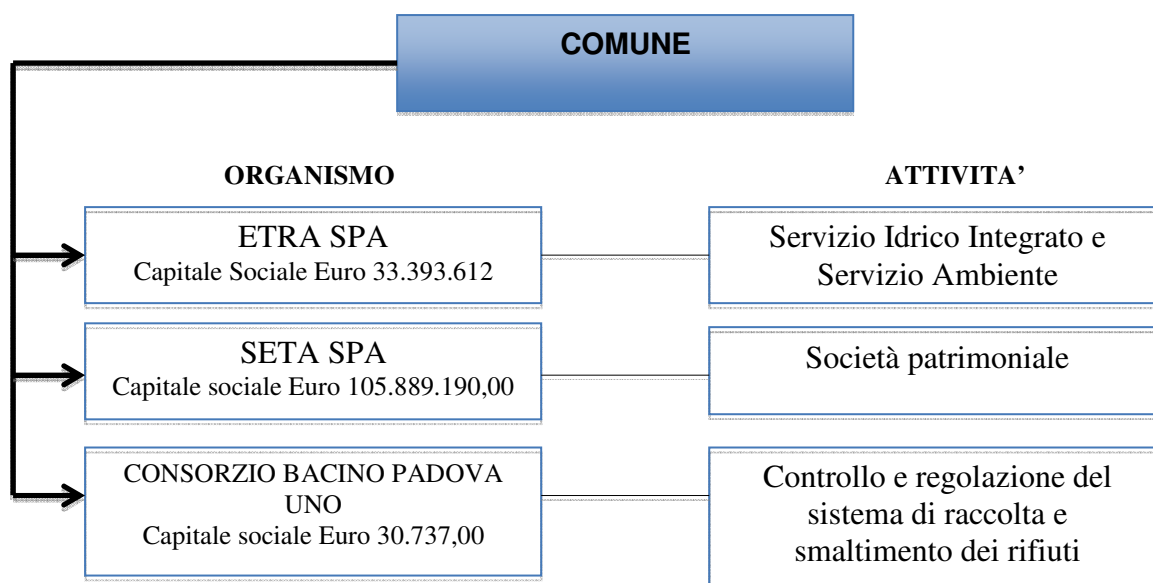
Infine, il bilancio consolidato deve fornire una visione complessiva delle consistenze patrimoniali e finanziarie, così come del risultato economico, di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

IL GRUPPO

Il bilancio consolidato che viene qui presentato rappresenta i risultati della gestione del Comune di Curtarolo e degli enti/società che a vario titolo perseguono le finalità istituzionali dell'ente, nei vari ambiti di riferimento. L'area di consolidamento del bilancio è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 in data 19.08.2016 e risulta così costituita:

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL GRUPPO CONSOLIDATO



La società Etra ha, sua volta, altre partecipazioni come di seguito:

SOCIETÀ CONTROLLATE:

- Sintesi S.r.l.; Capitale sociale Euro 13.475 i.v.
- Etra Biogas Schiavon Soc. agricola a.r.l.; Capitale sociale Euro 100.000 i.v.

SOCIETÀ COLLEGATE:

- ASI S.r.l.; Capitale sociale Euro 50.000 i.v.
- Etra Energia S.r.l.; Capitale sociale Euro 100.000 i.v.
- Unicaenergia S.r.l.; Capitale sociale Euro 70.000 i.v.
- Ne-t Telerete Nordest S.r.l.; Capitale sociale Euro 909.500 i.v.
- Viveracqua S.c.a.r.l. : Capitale sociale Euro 97.482 i.v.
- Onenergy S.r.l.; Capitale sociale Euro 10.000 i.v.

Delle società partecipate direttamente dal Comune, solo la società ETRA eroga veri e propri servizi diretti alla cittadinanza di Curtarolo, in quanto la società Seta si limita a detenere il Patrimonio che Etra utilizza per le sue attività e il Bacino Padova Uno svolge la sola attività di appalto del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (attualmente appunto in gestione ad Etra Spa) e di regolatore delle tariffe da applicare all'utenza. Nel corso del 2015 è stata avviata la fusione di Seta per incorporazione in Etra Spa che si sta concludendo in questi mesi con la definizione del rapporto di cambio tra azioni Etra Spa e Azioni Seta Spa.

Brevi cenni sull'attività della Società Etra:

Servizio idrico integrato

L'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) ha proseguito l'attività di rinnovamento del settore idrico, di cui ha assunto la competenza in materia di regolazione a seguito degli esiti referendari del 2011, in forza dell'art. 21, comma 19, DL 201/2011, convertito con L. 214/2011.

Il 16 aprile 2015 l'AEEGSI ha completato l'iter approvativo delle tariffe 2012-2015 di Etra, oggetto della proposta tariffaria approvata dal Consiglio di Bacino Brenta il 27 marzo 2014, deliberando sia l'incremento tariffario disposto con il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per il biennio 2012-2013 la cui approvazione era ancora pendente, che quello del biennio 2014-2015 e confermando il valore dei conguagli da tariffa riconosciuti attraverso il Metodo Tariffario Idrico (delibera n. 173/2015/R/IDR). Sono dunque state accolte le proposte tariffarie già applicate in via provvisoria da Etra, sulla base di quanto disposto all'art. 9 della delibera 643/2013/R/IDR.

A dicembre 2015 è stato infine approvato con delibera n. 664/2015/R/IDR il nuovo Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2) per la definizione delle tariffe del quadriennio 2016-2019.

In continuità con il precedente metodo tariffario, la predisposizione delle tariffe 2016-2017 ha previsto la determinazione dei conguagli tariffari riconosciuti per le due annualità precedenti.

In continuità con gli esercizi precedenti una quota dei ricavi da tariffa è stata destinata al Fondo Nuovi Investimenti che è sottoposto a un vincolo di utilizzo per il finanziamento di nuovi investimenti.

L'iter approvativo delle tariffe 2016-2019 si esplicherà in una prima fase di formalizzazione della proposta tariffaria da parte del Consiglio di Bacino Brenta, che verrà quindi sottoposta a deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico.

Per quanto concerne il servizio esso si svolge regolarmente: Etra presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio, potenziando, altresì, la rete di fognatura ed i suoi impianti di depurazione.

Servizio ambiente

Nell'ambito dell'evoluzione normativa delle tariffe del servizio rifiuti, si ricorda nel 2013 l'introduzione (L.214/2011) della TARES, la Tariffa Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, in sostituzione delle precedenti Tariffa di igiene ambientale (TIA) e Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU).

Con il primo gennaio 2014 la TARES è stata abrogata ed è iniziata l'era della IUC, l'Imposta Unica Comunale, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 n.147/13 e composta da:

- IMU, Imposta Municipale di natura patrimoniale dovuta dal proprietario dell'immobile;
- TASI, tributo a copertura dei servizi indivisibili dovuta sia dal proprietario che dall'utilizzatore dell'immobile (inquilino);
- TARI, per la gestione dei rifiuti dovuto dall'utilizzatore dell'immobile (proprietario o inquilino).

Il legislatore, riprendendo la logica della TARES, già nel 2014 e, mantenendo invariata la normativa dell'anno precedente, anche nel 2015 ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo.

Si consolidano quindi le scelte già fatte negli scorsi anni da Etra e dai Comuni sull'organizzazione del servizio, con **misurazione puntuale dei rifiuti conferiti** e con vantaggi per gli utenti in termini di risparmio sull'imposta provinciale e sulla detraibilità dell'IVA.

Per consolidare il **modello tariffario corrispettivo** basato sul principio "Chi inquina paga", Etra sta ampliando l'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti già messi in atto in ampie porzioni del territorio, come microchip e press container per il secco residuo, che per il Comune di Curtarolo scatterà nel corso del 2016 con la distribuzione del kit base dei contenitori per la raccolta differenziata.

ANALISI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Conto economico

Il conto economico consolidato si chiude con un risultato della gestione di €. – 275.703,94 così determinato:

Voci	Conto economico comune	Conto economico consolidato
Valore della produzione	2.956.037,57	5.536.858,66
Costi della produzione	3.229.626,40	5.763.117,23
Risultato della gestione operativa	-273.588,83	-226.258,57
Proventi e oneri finanziari	-8.980,63	-18.987,12
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0,00	1.185,38
Proventi e oneri straordinari	53.984,29	56.182,47
Imposte sul reddito	- 50.370,79	- 87.826,10
Risultato di esercizio	-278.955,56	-275.703,94

Il risultato dell'esercizio è così imputabile:

Risultato di pertinenza del gruppo	- 275.701,65
Risultato di pertinenza di terzi	- 2,29
TOTALE	-275.703,94

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2015 con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune è il seguente:

Voci	Stato patrimoniale comune	Bilancio consolidato
Immobilizzazioni immateriali	22.226,39	286.500,03
Immobilizzazioni materiali	18.506.230,66	25.677.017,21
Immobilizzazioni finanziarie	3.152.230,30	78.139,03
Totale immobilizzazioni (a)	21.680.687,35	26.041.656,27
Rimanenze	0,00	58.283,64
Crediti	876.187,40	2.489.244,02
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	3.196,74
Disponibilità liquide	1.808.149,92	2.015.730,60
Attivo circolante (b)	2.684.337,32	4.566.455,00
Ratei e risconti attivi (c)	6.616,66	14.236,21
Totale attivo (a) + (b) + (c)	24.371.641,33	30.622.347,48
Patrimonio netto (a)	14.414.369,20	14.314.028,89

Di cui Patrimonio netto di terzi		11,50
Fondo per rischi e oneri		13,79
Risultato economico di terzi		- 2,29

Come si può notare dallo specchio, il patrimonio netto del Comune di Curtarolo prima del consolidamento era di euro 14.414.369,20 mentre dopo il consolidamento è di euro 14.314.028,89, con una diminuzione di euro 100.340,31.

La differenza è data dalle seguenti motivazioni:

1. La valutazione delle partecipazioni nel conto del patrimonio del Comune per l'anno 2015 si riferiscono al patrimonio netto delle partecipate al 31.12.2014 (non era disponibile il dato 31.12.2015) mentre nel consolidamento si è tenuto conto dei patrimoni netti al 31.12.2015 con una riduzione dei valori per euro -50.027,83;
2. Entrate del Comune eliminate in quanto operazioni infragruppo per euro 95.000,00;
3. Uscite del Comune eliminate in quanto operazioni infragruppo per euro 13.687,92;
4. Maggiore patrimonio di Etra spettante al Comune, dopo l'eliminazione delle operazioni infragruppo per euro 7.422,16;
5. Minore patrimonio di Seta spettante al Comune dopo l'eliminazione delle operazioni infragruppo per euro 83.765,48;
6. Maggiore patrimonio del Consorzio Bacino Padova Uno spettante al Comune, dopo l'eliminazione delle operazioni infragruppo per euro 107.342,92.

AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO

Come prima attività è stato necessario procedere alla ricognizione di tutte le partecipazioni dell'Ente, per esaminare e valutare correttamente i legami tra la singola società e la capogruppo, al fine di soddisfare le esigenze informative che la redazione del bilancio consolidato comporta.

Le partecipazioni del Comune di Curtarolo sono le seguenti:

SOCIETA' DI CAPITALE			
<i>Partecipazioni Dirette</i>		<i>Partecipazioni Indirette</i>	
<i>Denominazione</i>	<i>Percentuale %</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Percentuale %</i>
Etra Spa	1,48	Ne-T telerete nordest	0,15
		Onenergy Srl*	0,44
		Asi Srl	0,59
		Unicaenergia Srl	0,62
		Viveracqua Scarl	0,28
		Etra Energia srl	0,73
		Sintesi Srl	1,48
		E.B.S. Etra Biogas Schiavon, Soc. Agr. A R.L.	1,48
Se.T.A. spa	2,12		
Banca Popolare Etica	0,0033		

* Il 30% delle quote della Società Onenergy Srl sono state acquistate dalla Sintesi Srl, controllata quest'ultima da Etra al 100%, per una partecipazione indiretta per il Comune di Curtarolo del 0,44%

CONSORZI			
<i>Partecipazioni Dirette</i>		<i>Partecipazioni Indirette</i>	
<i>Denominazione</i>	<i>Percentuale %</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Percentuale %</i>
Consorzio Bacino Padova Uno	3,04		

INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'individuazione dell'area di consolidamento, vale a dire dell'insieme delle aziende costituenti il "gruppo comunale" oggetto del consolidamento dei conti comporta un importante lavoro di analisi del portafoglio partecipazioni.

In base al tipo di controllo esercitato dalla capogruppo Comune di Curtarolo sulle singole società ed organismi partecipati si determina l'area di consolidamento.

Le modalità di definizione degli organismi partecipati da far rientrare nell'area di consolidamento sono enunciate nel principio contabile Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011.

Detto principio prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contiene l'indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell'ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l'altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell'area di consolidamento;

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359

del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica nè la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Fanno pertanto parte del "Gruppo amministrazione comunale di Curtarolo" i seguenti organismi:

- Etra Spa con le sue partecipazioni indirette,
- Consorzio di Bacino Padova Uno
- Se.T.A. spa
- Banca Popolare Etica

Secondo il principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, gli enti e le società del gruppo del Comune di Curtarolo possono non essere inseriti nell'area di consolidamento nei casi di:

- a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

Per le regioni, la verifica di irrilevanza dei bilanci degli enti o società non sanitari controllati o partecipati è effettuata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o della società al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" della regione al netto dei componenti positivi della gestione riguardanti il perimetro sanitario".

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali) .

Dopo le verifiche previste nei punti precedenti si prende atto che l'area di consolidamento è costituita dal Comune di Curtarolo (capogruppo) e dalle società Etra Spa, Consorzio di Bacino Padova Uno, Se.T.A. Spa. Si esclude la partecipazione in Banca Popolare Etica in quanto inferiore all'1%.

Per ogni indicazione o informazione sulle succitate società si rimanda ai Bilanci delle stesse.

PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4/4 del DLgs 118/2011 ed adottare lo schema dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato.

Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma in tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

A tal fine si è proceduto alla eliminazione di tutte le operazioni finanziarie/economiche tra le società/Comune del gruppo, oltre alla eliminazione delle partecipazioni tra le società stesse.

Per una visione più chiara delle operazioni eliminate si è proceduto alla stesura in unico documento dei conti economici e degli Stati Patrimoniali dei componenti del gruppo, ove per ogni voce è indicato l'importo "infragruppo" da eliminare.

Si precisa che per la Società Etra è stato utilizzato il Bilancio Consolidato che lo stesso Ente provvede a redigere per le proprie società partecipate.

Le operazioni infra gruppo riguardano

CONTO ECONOMICO

- ricavi del Comune nei confronti di Etra per euro 61.145,66 (rimborso rate di ammortamento mutui e attività di sportello), che per Etra si tratta di minori costi;
- minori costi per il Comune e minori introiti per Etra per euro 22.088,15, relativi alle utenze acqua e rifiuti;
- minori ricavi per il Comune e minori costi per Etra per euro 15.000,00 relativi al servizio “Sportello”;
- minori ricavi per Etra e minore costo per Seta spa per euro 4.000,00 per servizi amministrativi;
- minori ricavi per Seta di euro 104.000,00 e minor costo per Etra per canone d’affitto;
- minori ricavi per il Bacino e minore costo per Etra per euro 126.483,17 per contributo in c/esercizio
- minori costi per il Bacino e minore ricavo per Etra per euro 16.079,81 per prestazioni professionali
- minori ricavi per il Bacino e minore costo per Etra per euro 55.603,06 per compenso dovuto per utilizzo discarica di Campodarsego;

STATO PATRIMONIALE

- eliminata la partecipazione del Comune nei confronti delle società per euro 3.150.681,10;
- eliminato credito di Seta per operazione di conferimento e conseguente debito per Etra per euro 3.951.202,00 (di cui 104.000,00 per affitto d’azienda);
- eliminato credito di euro 95.000,00 di Curtarolo (attività di sportello) e debito per Etra
- eliminato debito di euro 13.687,92 di Curtarolo (utenze) e credito per Etra
- eliminato debito del Bacino e credito per Etra Spa per progettazione e messa in sicurezza delle discarica di Campodarsego (euro 181.243,00)
- eliminato debito del Bacino e credito per Etra Spa per servizi amministrativi svolti da Etra, per euro 53.900,00;
- eliminato debito del Bacino e credito per Etra Spa per euro 3.295.874,24 e relativo alla gestione della fase esecutiva dell’intervento di messa in sicurezza della discarica di Campodarsego.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono stati quindi rettificati secondo le modalità indicate nei punti precedenti.

Successivamente, alle singole voci del Conto economico e dello Stato patrimoniale del Comune sono state sommate le corrispondenti voci di bilancio delle società del gruppo, in misura proporzionale alla quota di partecipazione del comune. (cd. metodo proporzionale).

Si precisa che le percentuali utilizzate per consolidare il bilancio sono state le seguenti:

- Etra spa 1,48%
- Seta Spa 2,12%
- Consorzio Bacino Padova Uno 3,04%.

Negli allegati, come indicato in precedenza, sono chiaramente evidenziati gli importi contabili integrali delle società da consolidare, voce per voce, oltre agli importi contabili del Comune.

Tali importi troveranno nei Bilanci delle Società e del Comune ogni informazione utile alla loro comprensione.

Conseguentemente, per

- ogni criterio di valutazione dei beni,

- le caratteristiche dei crediti e dei debiti,
- le voci dei ratei e dei risconti particolarmente rilevanti,
- le caratteristiche degli interessi e degli altri oneri di finanziamento,
- i proventi e oneri straordinari,

si rinvia al Bilancio della Società Se.T.A. spa 2015, al Bilancio Consolidato della Società Etra spa 2015, al Bilancio del Consorzio Bacino Padova Uno 2015 e al rendiconto del Comune 2015.

Si precisa, infine, che gli amministratori del comune non rivestono cariche all'interno delle succitate società in quanto non hanno cariche.

IL BILANCIO CONSOLIDATO - ESERCIZIO 2015

Si elencano i dati più significativi

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2015		
Utile d'Esercizio 2015		
<i>Prima del consolidamento</i>	<i>Dopo il consolidamento</i>	<i>Differenza</i>
-278.955,96	- 275.703,94	3.252,02

La differenza è data da

Minori entrate da Etra per 76.145,66

Minori costi da Etra per euro 22.088,15

Utili delle Società dopo l'eliminazione delle operazioni infragruppo
(quota di spettanza del Comune) euro 57.309,53

Tale utile è così calcolato

utili delle società dopo eliminazione operazioni infragruppo		partecipazione	Quota comune
etra	4.180.443,23	1,48	61.870,56
seta	- 21.313,00	2,12	-451,84
bacino	- 135.170,72	3,04	-4.109,19
Totale			57.309,53

Il seguente prospetto indica, invece, i valori del patrimonio netto delle società prima dell'eliminazione delle operazioni infragruppo e dopo tale eliminazione.

Ciò ci consente di capire il reale valore che le società apportano al Bilancio Consolidato del Comune e, soprattutto, di confrontare tale valore con l'importo delle partecipazioni iscritto in Bilancio.

PATRIMONIO NETTO	Prima dell'eliminazione partite infragruppo	% di part.	quota del Comune	
ETRA spa	56.791.437,00	1,48	840.513,27	
SETA SPA	106.488.032,00	2,12	2.257.546,28	
BACINO PADOVA UNO	85.320,00	3,04	2.593,73	
			3.100.653,27	
Iscritto a Bilancio del Comune			3.150.681,10	
minore valore				- 50.027,83
La differenza è data dal fatto che la valutazione delle partecipazioni nel conto del patrimonio del Comune si riferiscono al patrimonio netto delle partecipate al 31.12.2014 (non era disponibile il dato 31.12.2015) mentre nel consolidamento si è tenuto conto dei patrimoni netti al 31.12.2015				
	Dopo l'eliminazione partite infragruppo		Quota del Comune	
ETRA spa	57.292.933,84	1,48	847.935,42	
SETA SPA	102.536.830,00	2,12	2.173.780,80	
BACINO PADOVA UNO	3.616.337,24	3,04	109.936,65	
			3.131.652,87	
Iscritto a Bilancio del Comune			3.150.681,10	
minore valore				- 19.028,23

Per quanto concerne il Comune di Curtarolo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO		
Patrimonio netto		
<i>Prima del consolidamento</i>	<i>Dopo il consolidamento</i>	<i>Differenza</i>
14.414.369,20	14.314.028,89	-100.340,31

La differenza, già vista nella Relazione sulla Gestione, può essere motivata anche dalle seguenti movimentazioni:

Minore credito di euro 95.000,00 (come visto sopra),

Minore debito di euro 13.687,92, (come indicato sopra),

Minore valore di patrimonio delle società nel loro complesso, rispetto a quanto indicato iscritto nello stato patrimoniale del Comune alla voce “partecipazioni” per euro 19.028,23.

Di seguito alcune considerazioni tra i dati contabili 2014 e i dati contabili 2015

Il conto economico presenta la seguente situazione riassuntiva:

CONTO ECONOMICO	2014	2015	Differenza
Risultato dell'esercizio	593.987,89	- 275.703,94	869.691,83

La differenza tra i risultati degli esercizi 2014 e 2015 è dovuta dalla riduzione del risultato economico 2015 rispetto al 2014 del Conto Economico del Comune di Curtarolo per euro 968.000,00 (per minori trasferimenti per 328.000, minori sopravvenienze attive per euro 595.000, per nuovi accantonamenti per euro 37.000 e varie per 8.000,00), ridotta dalle operazioni di

consolidamento a circa euro 869.000 per maggiori ricavi da Etra per euro 54.000,00 (soprattutto per sopravvenienze attive e lavori interni) e per minori tagli derivanti dalle operazioni infragruppo per euro 45.000,00.

Lo Stato Patrimoniale 2014 e 2015 presenta la seguente situazione riassuntiva:

STATO PATRIMONIALE	2014	2015	Differenza
Totale attivo	31.258.989,59	30.622.347,48	636.642,11
Totale Passivo	16.729.578,21	16.308.318,59	421.259,62
Patrimonio Netto	14.529.411,38	14.314.028,89	215.382,49
Totale Passività	31.258.989,59	30.622.347,48	636.642,11

Per quanto concerne **l'attivo** la differenza tra i due anni è dovuta, principalmente, da minore attivo 2015 rispetto al 2015 del Comune di Curtarolo per euro 843.000 (dato per 474.000 da minore valore immobili e per 369.000 da minori crediti e cassa), ridotta dal Consolidamento ad euro 636.000, grazie all'aumento del valore dei macchinari per euro 132.000,00 e dei crediti per euro 75.000,00 (soprattutto di Etra Spa).

Per quanto concerne **il passivo** la differenza è dovuta da una diminuzione delle passività per il Comune di Curtarolo per euro 605.000 (diminuzione di debiti e dei contributi investimenti), ridotta, però dal consolidamento dei conti che ha comportato un aumento dei fondi rischi (da Etra) e un aumento risconti passivi e debiti (da Seta).

Naturalmente le differenze viste sopra nel confronto tra gli anni 2014 e 2015 delle attività e delle passività determinano conseguentemente una diminuzione del patrimonio netto 2015 per euro 215.382,49 (di cui 237.758,00 derivante dalla diminuzione del patrimonio netto del Comune di Curtarolo).

Curtarolo, lì 12 settembre 2016

Responsabile Servizi Finanziari
Giorgio Casonato

IL SINDACO
Fernando Zaramella

Allegati:

- 1) Conto economico e Stato Patrimoniale Consolidati
- 2) Conti Economici e Stati Patrimoniali dei Componenti del Gruppo prima del consolidamento con l'indicazione dei movimenti finanziari infragruppo.